

1	2	3	4	5
R - 7 MAG. 2018				
EVASO				

INTERPELLANZA

SULLA POSA DI SEI PREFABBRICATI AD USO SCOLASTICO SUL PIAZZALE DELL'ORATORIO, V. DOMANDA DI COSTRUZIONE PUBBLICATA IL 24 APRILE 2018

Capriasca, 6 maggio 2018

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipali,

antepongo alle domande inerenti all'oggetto della presente Interpellanza alcune considerazioni basilari, che riassumo nella

PREMESSA

La scuola elementare è l'istituzione più preziosa di cui il Comune è chiamato a garantire il buon funzionamento.

In Capriasca Direzione e docenti assicurano da sempre una buona qualità della scuola, ma da decenni la disponibilità di spazi adeguati è problematica, e le due fusioni dei Comuni hanno solo in parte portato a miglioramenti, visto che la sistemazione del 1° ciclo delle elementari è ancora in attesa di una soluzione. Questa è prospettata, è vero, dalla futura edificazione della nuova sede, realizzazione che richiederà ancora diversi anni. Trovare una buona soluzione per colmare questi anni è, deve essere l'assoluta priorità del Comune. Al Municipio è corretto chiedere la volontà e la capacità di assicurare la democraticità del processo decisionale, aprendo un dialogo con tutte le componenti della popolazione e in particolare con i suoi rappresentanti, i Consiglieri comunali.

Ciò non è avvenuto negli ultimi mesi, per cui ci troviamo oggi confrontati con una domanda di costruzione, di cui è istante il Municipio, lontanissima dalla volontà del Consiglio comunale che all'unanimità nel 2007 decise l'acquisto della caserma e del comparto circostante, per farne "l'isola verde", "l'isola felice dei bambini".

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC Art. 66 e dal RC Art. 22, sottopongo al Municipio le seguenti domande:

1. Come si può leggere nel verbale della seduta del CC del 18 dicembre 2017, a pag. 11, il Sindaco nel suo intervento *"ribadisce la ferma intenzione del Municipio di presentare al Legislativo una soluzione che permetta di dismettere i prefabbricati entro la fine del corrente anno scolastico. Conferma che la soluzione prevista sul piazzale della sede di 2° ciclo verrà accantonata in assenza del consenso di tutti i Gruppi."* Sempre a pag. 11 leggiamo che la Capogruppo PPD *"conferma che il 13 ottobre scorso il suo Gruppo aveva dato piena adesione alla proposta del Municipio. Viste le novità presentate dal Sindaco invita i Gruppi a chinarsi nuovamente su questa proposta"*

municipale.” Perché è stato disatteso l’invito della Capogruppo PPD? Perché questa soluzione non è stata presentata dal Municipio al plenum del Consiglio comunale? Non crede il Municipio che una discussione collegiale e ponderata avrebbe potuto portare a una maggioranza favorevole a questa soluzione da parte dei Consiglieri comunali? Ci sono state anche altre ragioni che hanno spinto l’Esecutivo ad abbandonare questa soluzione?

2. Perché il Municipio ha rinunciato in seguito a coinvolgere il Consiglio comunale, e da mesi (ad es. l’Incarto energetico SIA e l’Incarto fonico allegati alla domanda di costruzione datano del 24 febbraio 2018) studia una soluzione che è già sfociata in una domanda di costruzione?

3. Avverte il Municipio il grave peggioramento di questa soluzione, rispetto a quella presentata ai Gruppi nell’ottobre 2017? Allora i prefabbricati erano posati lontano dal traffico e dai relativi rumori e pericoli, nelle immediate adiacenze della sede di 2° ciclo, quindi con una precisa relazione con quella struttura, e con la possibilità di usufruirne in parte, con spazi sufficienti, e verdi, per la ricreazione, con percorsi del pedibus gradevoli. La soluzione “piazzale dell’Oratorio” pone 120 piccoli allievi in uno spazio recintato e ristretto, in pieno traffico, tanto che la citata perizia sull’impatto fonico postula la posa di vetrate fisse non apribili su tutte le finestre dei prefabbricati lungo Via Pugnetti, non considerando probabilmente che i rumori in tutto quel comparto aumenteranno considerevolmente a causa del grande cantiere per l’edificazione della nuova sede di 1° ciclo.

4. Immagina visivamente il Municipio la quotidianità di 120 bambini, e dei loro maestri, che giungono ai sei prefabbricati, con qualsiasi tempo e temperatura, senza alcun riparo al di fuori del prefabbricato che li accoglierà, con i gabinetti posti all’esterno? Immagina il Municipio i bambini che fanno ricreazione in un piazzale che non li contiene nemmeno tutti fermi e in piedi? Li immagina mentre lasciano contemporaneamente quel luogo per immettersi nel traffico in orari di cantiere in funzione?

5. Nel formulario della domanda di costruzione è indicato che il sedime dell’Oratorio si trova in zona di PR approvato. In altro punto è invece correttamente scritto: “*I nuovi prefabbricati vanno ad inserirsi nell’area la cui destinazione d’uso sarà definita dal Piano particolareggiato del comparto Santo Stefano in fase di studio. Attualmente il sedime è regolato dalla norma transitoria che attribuisce al comparto, tra le altre, anche la destinazione per strutture scolastiche (art. 3 Allegato 3 NAPR particolari Capriasca.)*” Il Consiglio di Stato, nel documento di approvazione del PR del 2016, chiede un Piano particolareggiato per il comparto di Santo Stefano (PPR-SS), che valorizzi la chiesa, monumento di importanza cantonale. Nel 2016 il Municipio ha dato mandato a questo scopo allo Studio Planidea SA. Può dirci il Municipio a quale stadio si trova questo studio? Non crede il Municipio che la posa di sei prefabbricati, per i quali dovranno essere previsti allacciamento alla rete idrica comunale, smaltimento delle acque di scarico, riscaldamento primario per edificio pompa calore aria-aria, elettricità, posa di impianti frigoriferi/di raffreddamento (lavori previsti per 3 mesi), sia un intervento incompatibile con le norme di attuazione del PPR-SS, che all’allegato 3) paragrafo 4 articolo 45 NAPR (zone soggette a PPR)

indica: *"Nella fase transitoria e sino all'approvazione del Piano regolatore particolareggiato, per quanto non regolamentato dal presente articolo, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria degli edifici esistenti e della sistemazione esterna, come pure gli interventi necessari a garantire la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti e ad adattarle a nuove necessità."*?

6. Non crede il Municipio che la lettura attenta dell'ultimo paragrafo citato dell'allegato 3) paragrafo 4 articolo 45 NAPR porti a ritenere incompatibile la posa di sei prefabbricati sul piazzale dell'Oratorio, sopprimendo così quello che da anni è di fatto un posteggio utilizzato non solo dai cattolici praticanti che si recano alle funzioni religiose, ma anche da tutta la popolazione che partecipa a funerali, concerti in chiesa, recite e manifestazioni all'Oratorio, piccoli tornei organizzati dalle società locali, tutta una rete di attività che rendono viva la Capriasca? È evidente che questi posteggi non potranno essere sostituiti durante la presenza, per 5-6 anni, dei prefabbricati. Non sarà quindi dato seguito alla disposizione citata *"(...) sono ammessi unicamente (...) gli interventi necessari a garantire la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti (...)"*. Gli interventi previsti con la domanda di costruzione presentata dal Municipio distruggono la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti!

7. I costi previsti sono indicati nella domanda di costruzione in FR. 500'000.- Sono comprensivi dei prefabbricati già acquistati? Quanti prefabbricati sono stati acquistati? Corrisponde al vero che attualmente sono depositati presso le Officine Mondini per un affitto mensile di oltre FR. 1'000.-?

8. Il Municipio presenterà, come promesso, un MM con la proposta di sistemazione, a partire dal prossimo anno scolastico, del 1° ciclo della scuola elementare? Quando? Quali altre soluzioni prospetta nel caso in cui il progetto di posa di sei prefabbricati sul piazzale dell'Oratorio non fosse possibile in un comparto soggetto a PPR allo studio?

Ringraziando per la collaborazione, porgo distinti saluti.

Carla Borla



Interpellanza consegnata brevemente lunedì 7 maggio 2018
alle 14⁰⁰.

P. Borla